MY PR Behind Reputation

Conferenza Stampa SAIE Bari - 27/02/2019

Press Coverage

senaf MESTIERE FIERE

SAIE BARI 24-26 Ottobre 2019

ANTENNA SUD - 27/02/2019

TG7 – CANALE7 - 27/02/2019

TELEBARI - 27/02/2019

TGNORBA24 - TELENORBA – 27/02/2019

TGR RAI PUGLIA – 27/02/2019

TRM – 27/02/2019

RMC – 14/03/2019

RADIO MONTE CARLO

(ANSA) - BARI, 27 FEB - La filiera delle Costruzioni in Italia mostra i primi piccoli segnali di crescita (+0,8%) ma si è ben lontani dai valori pre-crisi: rispetto al 2009 si registra un -27,5% in termini di valore economico (circa 113 miliardi di euro di produzione persi) e una contrazione di 750 mila occupati (-21,7%). Sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto 2017-2018 di Federcostruzioni, illustrato oggi a Bari in occasione della presentazione della prima edizione di SAIE Bari, la fiera biennale delle tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito 4.0 che da quest'anno (dopo 52 edizioni a Bologna) raddoppia approdando il prossimo 24-26 ottobre 2019 nel capoluogo pugliese.

"La nostra sfida - ha detto Emilio Bianchi, dg SAIE Bari - è aiutare le imprese del vivace mercato del Centro-Sud Italia e del Mediterraneo a crescere ed essere competitive, mostrando loro prodotti, logiche progettuali, innovazioni tecnologiche e tecniche gestionali e costruttive". "Bari diventerà la capitale italiana dell'edilizia per tre giorni raccogliendo il testimone da Bologna e sottolineando il valore del nostro quartiere fieristico" ha commentato Alessandro Ambrosi, presidente della Nuova Fiera del Levante e della Camera di Commercio di Bari.

Alla presentazione ha partecipato anche il sindaco Antonio Decaro, che ha ricordato gli "oltre cento cantieri aperti in città" negli ultimi quattro anni.

Dal rapporto emerge che dopo 10 anni di crisi, la filiera delle Costruzioni con tutto l'indotto ha una produzione pari a 440 miliardi di euro, impiegando 2,7 milioni di persone, il 12% circa dell'occupazione totale nazionale. Un aumento di domanda di 1 miliardo di euro genererebbe una ricaduta complessiva sull'intero sistema economico di oltre 3,5 miliardi di euro e 15.555 unità di lavoro in più. (ANSA).

Codice abbonamento: 058904

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSTRUZIONI: SAIE, CRESCITA TRA 0,7-0,8% IN 2018

MILANO (MF-DJ)--La filiera delle costruzioni, considerando anche tutto l'indotto, mostra alcuni segnali di risveglio: positivi infatti i dati relativi al 2018, con una stima di crescita vicina allo 0,7-0,8%, anche se si e' ben lontani dai valori pre-crisi: rispetto al 2009 si registra un -27,5% in termini di valore economico e una contrazione di 750 mila occupati (-21,7%). Sono questi alcuni dei dati che emergono dal Rapporto 2017-2018 di Federcostruzioni, divulgato in occasione della conferenza stampa di presentazione della prima edizione di Saie Bari, la fiera biennale delle tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito 4.0 che da quest'anno raddoppia approdando il prossimo 24-26 ottobre 2019 nel capoluogo pugliese. I comparti che negli ultimi due anni hanno mostrato un significativo segno positivo sono quelli della riqualificazione degli immobili residenziali (+20,9%) e del commercio di macchine per il movimento terra (+14%), i soli in cui lo Stato ha introdotto sistemi di incentivazione. In un contesto di domanda interna ancora ferma, a trainare il mercato e' l'export, che e' passato dal 30% al 41% del fatturato totale. Dopo 10 anni di crisi la filiera delle Costruzioni ha una produzione pari a 440 miliardi di euro (dati 2017, +0,8% sul 2016), impiegando 2,7 milioni di persone, il 12% circa dell'occupazione totale nazionale. Il settore delle costruzioni ha, quindi, un ruolo fondamentale nell'economia del Paese: un aumento di domanda di 1 miliardo di euro genera una ricaduta complessiva sull'intero sistema economico di oltre 3,5 miliardi di euro e 15.555 unita' di lavoro in piu'. Un dato importante, da tenere conto negli investimenti strutturali del Paese, soprattutto se si considera che si contano circa 600 opere pubbliche bloccate per 39 miliardi, cui si aggiunge il Piano poliennale, per un totale di 220 miliardi di euro. com/lab (fine) MF-DJ NEWS))

Codice abbonamento: 058904

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(AdnKronos) - Roma. La filiera delle costruzioni, considerando anche tutto l'indotto, mostra alcuni segnali di risveglio: positivi infatti i dati relativi al 2018, con una stima di crescita vicina allo 0,7-0,8%, anche se si è ben lontani dai valori pre-crisi: rispetto al 2009 si registra un -27,5% in termini di valore economico e una contrazione di 750 mila occupati (-21,7%). Sono questi alcuni dei dati che emergono dal Rapporto 2017-2018 di Federcostruzioni, divulgato in occasione della presentazione della prima edizione di Saie Bari, la fiera biennale delle tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito 4.0 che da quest'anno raddoppia approdando il 24-26 ottobre 2019 nel capoluogo pugliese. Organizzato da Senaf, Saie Bari è un evento professionale nato con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento del Centro Sud Italia e del bacino del Mediterraneo. I comparti che negli ultimi due anni hanno mostrato un significativo segno positivo sono quelli della riqualificazione degli immobili residenziali (+20,9%) e del commercio di macchine per il movimento terra (+14%), i soli in cui lo Stato ha introdotto sistemi di incentivazione. In un contesto di domanda interna ancora ferma, a trainare il mercato è l'export, che è passato dal 30% al 41% del fatturato totale. Dopo 10 anni di crisi la filiera delle costruzioni ha una produzione pari a 440 miliardi di euro (dati 2017, +0,8% sul 2016), impiegando 2,7 milioni di persone, il 12% circa dell'occupazione totale nazionale. Il settore delle costruzioni ha, quindi, un ruolo fondamentale nell'economia del Paese: un aumento di domanda di 1 miliardo di euro genera una ricaduta complessiva sull'intero sistema economico di oltre 3,5 miliardi di euro e 15.555 unità di lavoro in più. Un dato importante, da tenere conto negli investimenti strutturali del Paese, soprattutto se si considera che si contano circa 600 opere pubbliche bloccate per 39 miliardi, cui si aggiunge il Piano poliennale, per un totale di 220 miliardi di euro.

Codice abbonamento: 058904

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSTRUZIONI: SETTORE TORNA A CRESCERE, PRODUZIONE PER 440 MLD E 2,7 MLN OCCUPATI

Rapporto di Federcostruzioni presentato a Saie Bari (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 27 feb - La filiera delle costruzioni, considerando anche l'indotto, nel 2018 ha mostrato segnali di risveglio, con una crescita stimata vicina allo 0,7-0,8%. Dopo 10 anni di crisi la produzione del settore e' pari a 440 miliardi di euro e impiega 2,7 milioni di persone, il 12% circa dell'occupazione totale nazionale. Dati comunque non ancora sufficienti a riportare il comparto ai valori pre-crisi (-27,5% rispetto al 2009 in termini di valore economico e una contrazione di 750.000 occupati, -21,7%). E' quanto emerge dal Rapporto 2017-2018 di Federcostruzioni, diffuso durante Saie Bari, la fiera biennale delle tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito 4.0. I settori che negli ultimi due anni hanno mostrato un significativo segno positivo sono quelli della riqualificazione degli immobili residenziali (+20,9%) e del commercio di macchine per il movimento terra (+14%), i soli in cui lo Stato ha introdotto sistemi di incentivazione. In un contesto di domanda interna ancora ferma, a trainare il mercato e' l'export, che e' passato dal 30% al 41% del fatturato totale. Il settore delle costruzioni ha un ruolo fondamentale nell'economia del Paese: un aumento di domanda di un miliardo di euro genera una ricaduta complessiva sull'intero sistema economico di oltre 3,5 miliardi e 15.555 unita' di lavoro in piu'. "E' necessario arrivare a sostenere, attraverso l'incentivazione e la semplificazione normativa, la ripartenza dell'intera filiera delle costruzioni e non solo alcuni comparti limitati", ha detto Federica Brancaccio, presidente di Federcostruzioni, sottolineando che "occorre superare gli ostacoli burocratici che tengono ancora bloccati numerosi appalti pubblici gia' finanziati. Ance ha calcolato che vi sono circa 600 opere bloccate per 39 miliardi, piu' un piano poliennale per un totale di 220 miliardi euro".

Codice abbonamento: 058904

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.